

Per i kurdi una veglia romana



Condividi



Questo articolo proviene dall'**archivio storico** del manifesto. I dati disponibili potrebbero essere limitati e, di conseguenza, l'articolo potrebbe risultare incompleto.

Questo articolo ha **circa 27 anni**

Edizione del 24 febbraio 1999



Massimo Giannetti

OCALAN

Per i kurdi una veglia romana

- MA. GI. - ROMA

E' come se la manifestazione romana di oggi in solidarietà con i kurdi fosse cominciata

ieri. Ieri sera per la precisione, in piazza del Campidoglio, dove si è svolta la veglia organizzata dal Consiglio italiano per i rifugiati. E' una serata freddissima, ma ciò non impedisce alle centinaia di persone, che dalle 20 in poi salgono sul colle capitolino, di testimoniare il proprio desiderio per libertà del popolo kurdo e per il "ripristino della legalità internazionale nel caso di Abdullah Ocalan".

I kurdi, uomini, donne e bambini, sono tra i primi ad arrivare. Sono un centinaio, in parte gli stessi che sabato scorso hanno manifestato per le strade di Roma. Inneggiamo al loro leader, Apo, lanciano soprattutto slogan contro la "Turchia terrorista", ma non risparmiano gli Usa, la Russia. "Libertà per Ocalan, libertà per il Kurdistan", gridano mentre la piazza comincia lentamente a riempirsi. Si accendono le fiaccole distribuite dai sindacati, che hanno aderito all'iniziativa. Ci sono, tra i tanti sindacalisti presenti, anche il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, è atteso quello della Cisl, Sergio D'Antoni.

Tra i volti conosciuti, anche gli assessori capitolini alla cultura e all'ambiente, Gianni Borgna e Loredana De Petris, il presidente dell'Arci, Tom Benettollo, la vicepresidente del Senato, Ersilia Salvato e l'ex dirigente della Cgil, Bruno Trentin, che è presidente del Consiglio italiano rifugiati, quindi promotore della veglia che non a caso si tiene alla vigilia della prima udienza, prevista per oggi al tribunale civile, sulla richiesta di asilo politico a Ocalan.

"Siamo qui per chiedere alla commissione che deve decidere sulla richiesta di Ocalan di concedere l'asilo politico - dice Trentin - ma anche per sollecitare il governo italiano a impegnarsi con decisione per la tutela dei suoi diritti durante il processo e affinché venga impedita una sentenza di morte per un delitto politico. L'Europa deve consentire lo svolgimento di una conferenza internazionale sui diritti del popolo kurdo per ottenere la sua autonomia. Il processo a Ocalan - aggiunge Trentin - si deve svolgere alla presenza di osservatori internazionali. Se questo non sarà garantito deve essere impedito alla Turchia l'ingresso in Europa. Ma questo l'Italia e gli altri paesi europei devono dirlo subito, prima che il processo cominci".

"Se il tribunale di Roma darà parere favorevole alla richiesta di asilo a Ocalan - dice Cofferati - sarà un atto più simbolico che concreto, ma che può aiutare l'iniziativa diplomatica". Il leader della Cgil sottolinea che "bisogna assolutamente evitare che al leader del Pkk sia comminata la pena di morte, che è un atto di barbarie che dovrebbe essere abolito in tutti i paesi del mondo". I militanti dell'Arci distribuiscono adesivi invocando anch'essi "asilo e protezione internazionale per Ocalan". La veglia verso le 21 entra nel vivo. "Ancora una volta piazza del Campidoglio è testimone di libertà", dice l'attore Massimo Ghini, ex consigliere comunale del Pds a Roma, al quale spetta il compito di leggere poesie di alcuni poeti kurdi.

Prima di Ghini, interviene il segretario del Consiglio italiano per i rifugiati, Christopher Heine, che ribadisce le richieste del Cir al governo: "deve fare qualcosa per cambiare una situazione di intollerabile violazione dei diritti civili nei confronti di Ocalan e del popolo kurdo". La piazza intanto si arricchisce di nuovi volti, di gente comune e politici. Dal comune scendono il portavoce dei Ds, Antonio Rosati, il neo assessore ai rapporti con il parlamento (anche lui Ds) Giancarlo D'Alesandro, la segretaria di Rifondazione comunista, Patrizia Sentinelli. Per i Verdi il portavoce nazionale, Luigi Manconi e il parlamentare Paolo Cento. La veglia va avanti per ore. Dopo gli interventi i kurdi cantano canzoni tradizionali del Kurdistan e intonano "Bella ciao".

IL MIO MANIFESTO

Abbonati

Accedi

INFO

- [Aiuto](#)
- [Newsletter](#)
- [Tariffe](#)
- [Abbonamenti](#)
- [Regala un abbonamento](#)
- [La membership](#)
- [Cosa puoi fare](#)
- [Store](#)
- [Termini e condizioni](#)
- [Privacy](#)
- [Cookie](#)

NOTIZIE

- [Editoriale](#)
- [Commenti](#)
- [Politica](#)
- [Internazionale](#)
- [Europa](#)
- [Italia](#)
- [Lavoro](#)
- [Economia](#)
- [Scuola](#)
- [Cultura](#)
- [Visioni](#)
- [Sport](#)
- [Rubriche](#)
- [Appelli](#)

INSERTI

- [Alias](#)
- [Alias Domenica](#)
- [ExtraTerrestre](#)
- [Le Monde Diplomatique](#)
- [La fine del mondo](#)

IL MANIFESTO

- [Gerenza](#)
- [Store](#)
- [Abbonamenti](#)
- [Contatti](#)
- [Aiuto](#)
- [English edition](#)
- [Pubblicità](#)

IL QUOTIDIANO

- [Edizioni Pdf](#)
- [Archivio](#)

SOCIAL

- [Instagram](#)
- [Facebook](#)
- [YouTube](#)
- [Vimeo](#)
- [Spreaker](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)

IL COLLETTIVO

- [MdM il manifesto del manifesto](#)
- [- cooperativa](#)
- [- giornale](#)
- [- piattaforma](#)
- [- impresa](#)
- [- comunità](#)
- [- storia](#)
- [Buon compleanno manifesto!](#)
- [MeMa](#)
- [il manifesto Lab](#)
- [I podcast del manifesto](#)
- [Le novità digitali](#)
- [Le app del manifesto](#)
- [#ilmanifesto50](#)
- [Diritti foto e articoli](#)
- [Correzioni](#)
- [la manifestival](#)